

Iseo si affida alla linea verde per un campionato di vertice

ISEO (zvl) Martedì al PalAntonietti c'erano tanti volti nuovi nel Basket Iseo (sempre targato Argomm Group ed EMC Colosio) che si appresta a vivere il campionato di Serie C Gold 17/18 e che ha messo alle spalle l'amarezza della retrocessione dalla B nell'ultima stagione. Coach **Matteo Mazzoli** va già oltre.

«Parto con tanti stimoli anche quest'anno, anzi direi ancora maggiori perché ci teniamo a dimostrare che ci sono state diverse cause che ci hanno portato alla retrocessione dovuta forse a un po' di sfortuna, un po' di impreparazione, un po' di problematiche di budget rispetto a tante "corazzate" che c'erano nel girone. Ci abbiamo creduto fino all'ultimo, ma era una cosa che avevamo anche preventivato alla vigilia, quando si gioca è così: avevamo vinto il campionato la stagione precedente e siamo retrocessi la scorsa. Pace e punto a capo. Ripartiamo con una squadra che a me piace, molto giovane con giocatori che hanno voglia di rivalsa e che vengono da situazioni differenti ma con lo stesso desiderio di dimostrare il proprio valore. Abbiamo dovuto cambiare molto non per nostra scelta ma per le scelte di diversi giocatori che hanno voluto lasciare Iseo per motivazioni diverse: tecniche, tattiche ed economiche. Quindi dobbiamo allenarci tanto e subito: per due settimane 4 allenamenti serali e nel fine settimana tornei e amichevoli. Siamo convinti che visto il roster possiamo fare un basket aggressivo, atletico, con difesa a tutto campo».

Le regole sono cambiate e la C Gold appare ancora più difficile...

«Sono d'accordo. Bisogna fare sicuramente una prima fase importante in cui perdere qualche partita può essere pesante. Per questo partiamo subito nel fine settimana con le amichevoli per non rischiare di buttar via qualche giornata di campionato per assestarci. L'obiettivo è arrivare ai playoff quindi entrare nelle prime otto».



GIOCATORI E STAFF DEL BASKET ISEO

Furlanis, classe 1986 (con **Baroni** classe '87), è il più vecchio della squadra. In un roster così giovane quale deve essere il suo ruolo?

«E' un giocatore che ha già visto la Serie B, quando era giovanissimo l'ho già allenato a Pisogne e conosco quindi il suo valore. Ha avuto problemi fisici nell'ultima stagione, ma quando gli abbiamo detto che c'era la possibilità di tornare a Iseo ha fatto subito i "ponti" per essere con noi. Ha voglia di rivalsa, è un giocatore che può darci la concretezza in campo e anche l'amalgama nello spogliatoio in quanto ci sa fare ed è capace di creare quel giusto feeling che si fa tra compagni. E secondo me questa cosa è importantissima in una stagione che, spero, sia lunghissima».

Andrea Leone, play classe 1994 iseano doc, con **Azzola** è il «reduce» della scorsa stagione. «Siamo tutti nuovi praticamente e dobbiamo riuscire in fretta a trovare l'identità di squadra. Non sarà facile perché sappiamo che non è automatico, dobbiamo lavorarci molto per riuscirci e lo vogliamo fare per essere pronti sin dalla prima del campionato». Tutti nuovi quindi non ci sono scorie della retrocessione, a

parte voi, quindi pronti a centrare l'obiettivo playoff senza fardelli sulle spalle? «Sicuramente l'obiettivo è quello, con la formula del campionato se non fai i playoff vai nel gruppo che deve evitare i playout ed è assolutamente meglio evitarli. Sulla voglia di rivalsa è chiaro che nei giocatori che hanno vissuto la retrocessione esiste; io e **Azzola** dobbiamo portare qualcosa in più alla squadra e tornare a far sorridere il pubblico che ci è stato sempre vicino anche se le cose andavano male. Colgo l'occasione per ringraziarli per il sostegno che non è mai mancato anche davanti a sconfitte pesanti contro squadre che innegabilmente ci erano molto superiori». Tu sei di Iseo e quindi conosci bene il pubblico: hai la certezza di ritrovarli al PalAntonietti o dovrete essere voi a colpi di buoni risultati a riempire gli spalti? «Un po' tutte e due le cose. Ad Iseo c'è passione per il basket, la squadra oltre a me che sono del paese ha anche altri ragazzi iseani che porteranno pubblico sui gradoni. Se c'era tanta gente lo scorso anno quando non vincevamo mai... credo e mi auguro che ci sia anche questo campionato dove vinceremo, spero, qualche partita in più».